

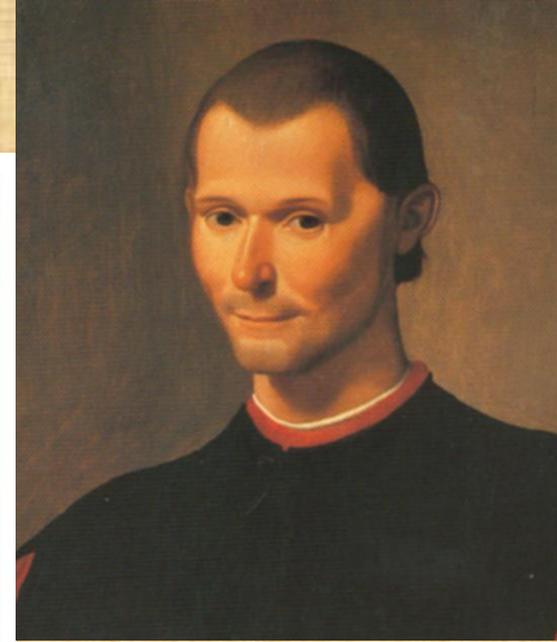
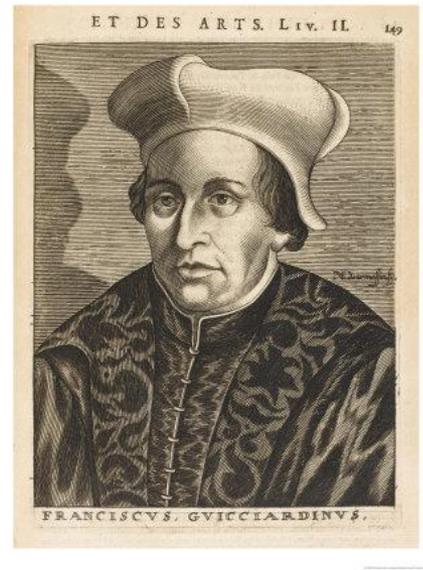
La letteratura italiana nel XVI secolo



La **rivoluzione culturale** dell'**Umanesimo** nella **seconda metà del XV secolo** si sviluppa con il **Rinascimento** nel **XVI secolo**. La principale aspirazione in questo periodo fu la ricerca della **bellezza**, dell'**armonia** e della **perfezione** da parte dei pittori, degli scultori ma anche dei **letterati** e dei **poeti**.

Dal punto di vista linguistico intanto il **volgare** era ritornato la lingua più utilizzata, superando il precedente pregiudizio di inferiorità. La sua affermazione era nata grazie alla **questione linguistica**, un **dibattito** sulla scelta del tipo di volgare da usare sollevato dal cardinale **Pietro Bembo** (1470-1547), intellettuale veneziano che indicò il **toscano-fiorentino** usato da **Dante**, **Petrarca** e **Boccaccio**.

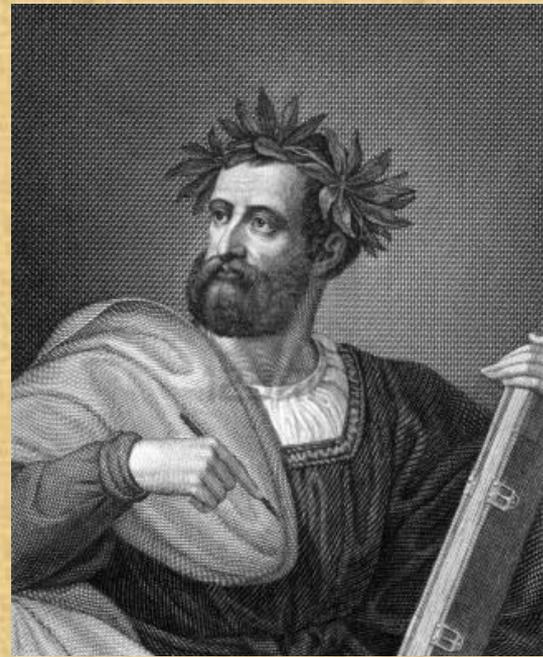




Il toscano fiorentino quindi nel XVI secolo divenne la lingua comune degli stato italiani: diventa l'italiano, mentre gli altri volgari diventano dialetti locali. Gli scrittori più importanti del Rinascimento sono Ludovico Ariosto, Torquato Tasso, Francesco Gucciardini e Niccolò Macchiavelli.

Ludovico Ariosto

1474-1533



Nato a **Reggio Emilia**, trascorse gli anni della sua formazione a **Ferrara** dove, per volere del padre, studiò inizialmente legge; successivamente però si dedicò allo studio della **letteratura** e della poesia. Nel **1500** trovò occupazione presso la **corte signorile** di Ferrara, prima al servizio del **cardinale Ippolito d'Este** e poi del **duca Alfonso**.

Presso la corte svolse **incarichi amministrativi, politici e militari**; fu anche **governatore della Garfagnana**, regione montuosa della Toscana controllata dagli Este per tre anni. Nel **1525** tornò a Ferrara dove poté dedicarsi allo **studio letterario** e alla **produzione poetica**; in questi anni infatti scrisse il **poema l'Orlando Furioso**.



L'Orlando Furioso



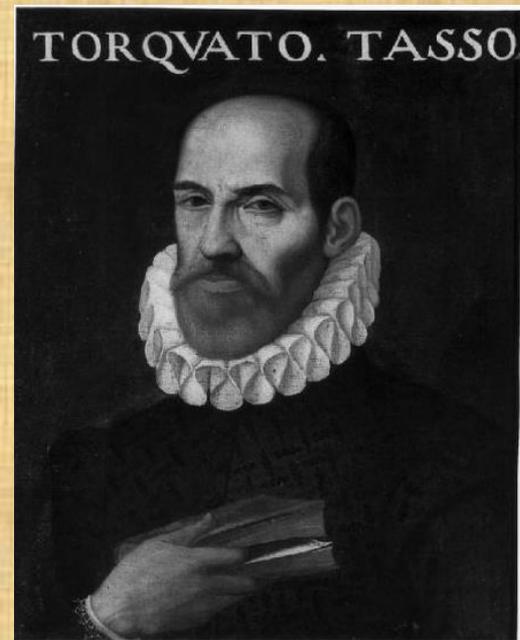
È un **poema epico** in **46 canti** in **ottave**, cioè strofe da otto versi endecasillabi. È la **continuazione** del poema di Matteo Maria Boiardo **l'Orlando Innamorato**: narra l'amore di **Orlando** e **Rinaldo**, due paladini di Carlo Magno, verso la principessa **Angelica**, figlia del re della Cina (il Catai); sullo sfondo abbiamo la **guerra** tra **cristiani** e **mussulmani**.



Ariosto si rifà ai **poemi cavallereschi medievali** ma ci inserisce una più moderna concezione della vita e degli uomini. I personaggi infatti non hanno solo una **dimensione eroica**, ma piuttosto **umana**; vengono trattati infatti temi come **l'amore**, il **dolore**, la **gelosia**, la **lealtà**, la **viltà**, il **coraggio**. Inoltre nella narrazione abbiamo anche **personaggi**, **episodi** e **ambienti fantastici**.

Torquato Tasso

1544-1595



Nato a **Sorrento** (Napoli), seguì il padre, uomo di corte e di studi letterari presso la corte di **Urbino**, a **Venezia** e a **Padova**, dove perfezionò gli studi. Nel 1565 si trasferì a **Ferrara**, nella corte degli **Este**, per entrare a servizio del duca Alfonso II; sono questi gli anni della grande produzione poetica e della suo più famoso **poema**, la **Gerusalemme Liberata** (1575).

Nel **1579** si aggravarono le sue **condizioni psicologiche** ed esplose la sua **pazzia** a causa dello **squilibrio nervoso**; il duca Alfonso lo fece rinchiodere presso l'**ospedale di Sant'Anna** dove rimase per sette anni. Libero nel 1586 ma con alcuni problemi mentali, continuò a viaggiare per le principali corti italiane.



La Gerusalemme liberata



Poema di 20 canti in ottave, cioè strofe di otto versi endecasillabi. Esso tratta di un **fatto storico** realmente accaduto: la **conquista di Gerusalemme** da parte di Goffredo di Buglione durante la **prima crociata** nel **1099**. Nella lotta tra cristiani e mussulmani abbiamo la figura di **Rinaldo**, il soldato crociato più valoroso.

Nel poema Tasso inserisce non solo i grandi **ideali** dell'**eroismo** e della **fede cristiana**, ma anche i **temi** dell'**amore**, del **sentimento** che si diffondono nel Rinascimento. La **visione** della **vita** qui rappresentata è **amara, dolente e travagliata**, influenzata dalla vicenda umana stessa dell'autore.

